

CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

(allegato al verbale n. 10 del 13/05/2022)

Tenuto conto della normativa ministeriale:

- **DPR n.122 del 2009**, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- **Decreto legislativo n. 62/2017**, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- **DM n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- **DM n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- **Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Tenuto conto delle griglie di valutazione, elaborate dai dipartimenti;

Tenuto conto dei livelli di apprendimento, come da tabella seguente

Voto	Livelli di apprendimento
10	Conseguimento organico, esaustivo e sicuro di tutti gli obiettivi; notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale
9	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi; chiarezza espositiva; piena capacità di rielaborazione e organizzazione dei collegamenti fra saperi diversi
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi; sicura capacità espositiva
7	Positiva padronanza delle abilità e strumentalità nelle varie discipline; capacità di organizzare i contenuti appresi
6	Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali/essenziali; semplice capacità espositiva
5	Conseguimento lacunoso e incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali/essenziali
4	Gravi lacune negli apprendimenti
3	Gravi lacune negli apprendimenti; gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli

E tenuto conto che per la valutazione intermedia e finale si prenderanno in considerazione, oltre ai risultati e alle prove di verifica, i livelli di partenza, il percorso effettuato e le eventuali lacune certificate, il Collegio docenti delibera i seguenti criteri:

CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno/a che:

- in sede di scrutinio finale consegue una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie;
- pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, ha dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;

- ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti

2. Ammissione all'Esame di Stato

È ammesso all'Esame di Stato conclusivo l'alunno/a che:

- in sede di scrutinio finale consegua una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie;
- pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, abbia dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;
- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- abbia partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) predisposte dall'Invalsi, secondo normativa vigente;
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.

All'alunno ammesso, valutato l'intero percorso della secondaria di primo grado, si attribuisce il **giudizio di ammissione**, secondo i parametri sotto indicati:

- valutazioni in ciascuna disciplina ottenute a conclusione dell'anno scolastico,
- livello di partenza,
- livello di conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi,
- evoluzione del processo di apprendimento,
- impegno profuso per superare eventuali carenze e difficoltà,
- metodo di studio,
- partecipazione alle varie attività didattiche,
- condizionamenti socio-ambientali,
- socializzazione e collaborazione.

3. Situazioni da discutere caso per caso.

L'alunno presenta ancora gravi lacune, dovute ad una negativa situazione di partenza, ma ha dimostrato impegno e un parziale recupero della situazione.

4. Non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato

La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole – e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva e /o all'esame di Stato – quando l'alunno presenti

- gravi insufficienze in due o più discipline.

Di fatto sono dichiarati non promossi e/o non ammessi all'esame di Stato gli alunni che:

- presentino gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;
- abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e gli interventi di recupero e /o sportello;
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva,
- non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

GIUDIZIO (da inserire nello scrutinio finale e intermedio da parte del tutor)

L'alunno ha partecipato in modo _____ alle attività proposte. Ha mostrato un impegno _____ ed è in possesso di un metodo di studio _____.

Nel complesso, rispetto alla situazione di partenza, ha evidenziato progressi di apprendimento _____

Indicatori	Griglia di riferimento
Partecipazione	Costruttiva e collaborativa Pertinente Costante Sufficiente Discontinua Non pertinente
Impegno	Eccellente Proficuo Costante e puntuale Regolare Superficiale e Discontinuo Scarso
Metodo di studio	Autonomo ed efficace Efficace Adeguito Da consolidare In via di acquisizione Da acquisire
Progressi di apprendimento	Regolari, costanti ed efficaci Regolari e costanti Adeguati Settoriali Limitati Insufficienti

CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SECONDARIA DI SECONDO GRADO

1. Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno in sede di scrutinio finale consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione che presenti almeno la sufficienza in tutte le materie.

2. Non Ammissione alla classe successiva

La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva quando l'alunno presenti gravi insufficienze in due o più discipline.

Di fatto sono dichiarati non promossi gli alunni che:

- Presentino gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'anno scolastico successivo,
- Abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno o demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e le azioni di recupero e/o di sportello,

- Non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero affrontare con profitto la classe successiva,
- Non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo normativa vigente;
- Non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

3. Ammissione all'Esame di Stato

È ammesso all'Esame di Stato conclusivo l'alunno che:

- In sede di scrutinio finale consegua una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie e un voto di comportamento non inferiore in sei decimi;
- Pur in presenza di votazione inferiore in una disciplina abbia dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;
- Abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- Abbia svolto le prove nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) predisposte dall'Invalsi (a partire dall'a.s. 2019/20);
- Abbia svolto i *percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (già ASL) nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (a partire dall'a.s. 2019/20).

4. Non Ammissione all'Esame di Stato

La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione all'Esame di Stato quando l'alunno presenti:

- Gravi insufficienze in due o più discipline.
- Abbia avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno o demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e le azioni di recupero e/o di sportello
- Non sia in possesso di abilità fondamentali o non abbia colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza;
- Non abbia colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo normativa vigente
- Non abbia raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel ptof.

5. Sospensione del giudizio

Verrà praticata la "sospensione del giudizio" per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline, che il Consiglio di Classe ritenga recuperabili prima dell'inizio del successivo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale valutazione di "recuperabilità" si terrà conto:

- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio,
- dell'atteggiamento complessivo assunto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essi connessi.

Nei confronti di questi studenti, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. Non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o, in caso di esito negativo, la non ammissione. Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo

anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di Credito scolastico.

6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017 relativo all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico sulla base delle seguenti tabelle:

Tabella attribuzione credito scolastico (art. 15 del D.Lgs. 62/2017)

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale

✓ **Indicatori e criteri**

Oltre alla media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, per l'attribuzione del credito scolastico, terrà conto:

dell'assiduità della frequenza scolastica,
dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
della partecipazione con profitto ad attività integrative e complementari,
di eventuali crediti formativi.

In particolare, agli scrutini di giugno:

- Se la parte decimale di M è uguale o superiore 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione (in presenza di un voto di Consiglio, anche solo per una disciplina, viene attribuito il punteggio minimo);
- Se la parte decimale di M è compresa tra 0,1 e 0,4 viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione;
- Se la parte decimale di M è compresa tra 0,1 e 0,4 viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza di una valutazione positiva di almeno tre di quattro indicatori: 1. partecipazione al dialogo educativo; 2. frequenza assidua alle lezioni; 3. partecipazioni con profitto ad attività integrative e complementari, promosse dall'Istituto. 4. Credito formativo

✓ **Credito formativo**

Il credito formativo si definisce come qualificata esperienza, maturata in contesti extrascolastici, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi.

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree rispetto alle quali i crediti formativi possono essere ritenuti idonei per la valutazione e l'attribuzione del punteggio:

- attività sportiva agonistica presso federazioni riconosciute dal Coni con denominazioni FSN
- frequenza e/o superamento di esami al Conservatorio o equivalenti
- riconoscimenti, premi o risultati significativi in concorsi qualificanti
- certificazioni linguistiche
- soggiorno studio all'estero di durata almeno bisettimanale con certificazione della frequenza e dell'esito positivo
- certificazioni informatiche

- brevetti
- corsi di formazione certificati di primo soccorso e BLSD, della Croce Rossa, della Protezione civile
- prolungata e ricorrente attività di volontariato e cooperazione presso Enti ed Istituzioni ONLUS

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

✓ **Precisazioni finali**

In caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di classe non attribuisce alcun credito, in quanto la valutazione avverrà, in sede di scrutinio integrativo, dopo aver accertato l'avvenuto superamento del debito; in questo caso si assegna il punteggio minimo della fascia di appartenenza.

Non si dà luogo ad attribuzione di crediti all'alunno non ammesso alla classe successiva.

Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, in relazione alla media dei voti nel penultimo anno.

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SECONDARIA PRIMO GRADO	
INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, del Regolamento di Istituto Ha cura della propria persona; Rispetta gli altri; Ha cura dell'ambiente e dei materiali della scuola; Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro; Propone idee per la gestione di attività
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Sa mettersi in relazione con soggetti 'diversi' da sé, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri;

INDICATORI	DESCRITTORI	GRADO DI MATURAZIONE			
		Non adeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato	Più che adeguato
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, del Regolamento d'Istituto				
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche				
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici				

RELAZIONALITÀ	Relazioni positive in termini di collaborazione e disponibilità				
----------------------	---	--	--	--	--

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA DI SECONDO GRADO

INDICATORI

- Rispetto del Regolamento
- Comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture, nella collaborazione con i docenti e compagni, durante le attività extrascolastiche
- Frequenza e puntualità, entrate/uscite anticipate
- Partecipazioni alle lezioni
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico e a casa

	DESCRITTORI	VOTO
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esemplare rispetto del Regolamento scolastico. ○ Frequenza assidua alle lezioni e puntualità, rari ritardi e/o uscite anticipate. ○ Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ○ Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola. ○ Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo. ○ Attenzione e disponibilità verso gli altri, maturo e consapevole rispetto delle differenze individuali, correttezza nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori scolastici. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto: l'alunno non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari. ○ Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate. ○ Costante adempimento dei doveri scolastici. ○ Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. ○ Equilibrio nei rapporti interpersonali. ○ Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe e correttezza nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori scolastici. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica, sporadici richiami verbali. ○ Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate. ○ Svolgimento regolare dei compiti assegnati. ○ Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. ○ Correttezza nei rapporti interpersonali. ○ Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe e correttezza nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori scolastici. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Episodi anche non gravi ma ripetuti di mancato rispetto del Regolamento scolastico, seguiti da note disciplinari scritti e/o da reiterati richiami verbali. 	7

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. ○ Svolgimento incostante dei compiti assegnati. ○ Partecipazione discontinua all'attività didattica e saltuario disturbo. ○ Interesse selettivo. ○ Rapporti non sempre collaborativi con gli altri ed episodi di mancata correttezza nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori scolastici. ○ Comportamento non sempre idoneo durante i viaggi di istruzione e le uscite didattiche. 	
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico, soggetti a sanzioni disciplinari, che comportino anche giorni di sospensione. ○ Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate. ○ Mancato svolgimento dei compiti assegnati. ○ Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica. ○ Disinteresse per alcune discipline. ○ Comportamento scorretto nei confronti di insegnanti, compagni, personale ATA e collaboratori scolastici ○ Comportamento irresponsabile durante i viaggi di istruzione e le uscite didattiche. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Vari episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore a 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto). ○ Mancanza continua del rispetto del regolamento scolastico. ○ Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. ○ Mancato svolgimento dei compiti assegnati. ○ Continuo disturbo delle lezioni. ○ Completo disinteresse per le attività didattiche. ○ Comportamento scorretto nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori scolastici. ○ Funzione negativa nel gruppo classe. ○ Comportamento irresponsabile durante i viaggi di istruzione e le uscite didattiche. 	5